

Eventi Quarant'anni per l'integrazione

La Fondazione Diamante ricorda l'avvio del progetto socio-educativo per i disabili
Giornata ufficiale il 20 maggio a Cadempino - È stato anche pubblicato un volume

■ La Fondazione Diamante compie 40 anni: quattro decenni di impegno a favore dei diritti delle persone disabili, alla comprensione delle loro esigenze in rapporto al contesto sociale in cui vivono e al promovimento della loro autonomia. Un traguardo importante, dunque, che il sodalizio si prepara a degnamente celebrare con una serie di iniziative volte da una lato a valorizzare e ringraziare tutti coloro che hanno operato e operano a favore del progetto, nel contempo a sottolineare e sviluppare lo spirito di appartenenza alla struttura di ospiti e operatori, nonché ad offrire occasioni di riflessioni sulla strada percorsa fino ad oggi e sulle nuove vie che si aprono sul futuro. Un programma illustrato ieri dal presidente Michele Passardi, dal vice Francesco Vanetta e da Peter Keller, curatore di una mostra fotografica che sarà presentata alle 18 di sabato prossimo al Canvetto Luganese unitamente la volume realizzato per l'anniversario.

Una storia nata nel 1978

Nata ufficialmente nel 1978 e attiva da Chiasso a Biasca, da Bellinzona a Locarno e Lugano, nel corso degli anni la Fondazione oggi diretta da Maria-Luisa Polli si è sviluppata predisponendo strutture differenziate sia per contenuto e caratteristiche sia per complessità e specificità del sostegno socio-educativo offerto, al fine di garantire risposte il più possibile individualizzate ai bisogni dei singoli utenti. Un'organizzazione che gestisce 13 laboratori in tutto il Cantone, 4 unità abitative (foyer e appartamenti protetti), 5 negozi, 4 servizi di sostegno abitativo e 5 servizi di inserimento lavorativo, e si occupa complessivamente di 600 utenti impiegando 200 operatori sociali. Attraverso le sue strutture e i suoi servizi, il sodalizio propone e garantisce soluzioni molto differenziate in ogni contesto, come appunto le sfaccettature di un diamante. E partendo proprio da questa considerazione è stato pensato il volume «Le molteplici sfaccettature di un Diamante. Un percorso di inclusione sociale» realizzato a «quattro mani» da Francesco Vanetta e Roberto Trosi. Un'opera voluta per rievocare i 40 anni di vita - ha spiegato lo stesso Vanetta - che illustra il percorso collettivo concretizzato grazie alle esperienze di tutte le persone che in periodi, ruoli e funzioni diverse, hanno permesso la costante crescita di quest'articolata organizzazione; un testo che contestualizza le iniziative promosse dalla Fondazione in relazione all'educazione sociale in Ticino e identifica le vie future che dovranno essere affrontate.

Tutti al Palamondo

Ma il volume è solo una delle iniziative previste per sottolineare il traguardo. Prima c'è stato il calendario «fatto in casa» e offerto a fine 2017 a tutti i clienti e amici della Fondazione, a cui si aggiunge ora la giornata ufficiale del 20 giugno prossimo quando 800 persone si ritroveranno



LABORATORI L'organizzazione dispone oggi di numerosi atelier attivi in tutto il Ticino.

(fotogonnella)

al Palamondo di Cadempino. Un momento di festa ma anche di riflessione nel corso del quale verranno tra l'altro offerti 13 percorsi alla scoperta delle attività svolte dai diversi laboratori che operano oggi nel Cantone: un'iniziativa che si riallaccia al catalogo di attività promosso a livello culturale, formativo e sportivo messo a punto a favore degli operatori della Fondazione allo scopo di consentire loro di ampliare la propria esperienza partecipando, nel corso dell'anno, alle diverse attività proposte dall'organizzazione nei suoi atelier.

Sei fotografi per una mostra

Un capitolo a parte, sempre nell'ambito delle iniziative promosse per il quarantesimo, lo merita senz'altro la mostra fotografica «FD40» allestita nelle sale del Canvetto Luganese che verrà inaugurata tra un paio di giorni in occasione della presentazione del libro citato. La dimensione collettiva, denominatore comune delle diverse attività del sodalizio - ha spiegato Peter Keller - viene oggi rappresentata attraverso gli scatti di sei rinomati fotografi svizzeri: Sabine Cattaneo, Béatrice Devènes, Piemicola Fed-

rici, Monika Flückiger, Roberto Pellegrini e Jacek Pulawski, tre donne e tre uomini, tre confederati e tre esponenti della Svizzera italiana. Le opere esposte, tutte tra l'altro pubblicate nel libro del 40.mo, offrono la possibilità di scorgere e scoprire con altri occhi le molteplici sfaccettature di questo Diamante. Gli artisti, con il proprio sguardo e la propria creatività, sono infatti riusciti ad illustrare, ognuno con la sua sensibilità, le molteplicità e la ricchezza delle esperienze e dei percorsi, individuali e collettivi, che costituiscono quest'impresa. «Un'impresa - sottolinea nella presentazione la direttrice Maria-Luisa Polli - la cui valenza sociale e culturale è resa possibile dalla laboriosa passione delle innumerevoli persone che, in questi quattro decenni, hanno condiviso un progetto, accettato sfide, immaginato, a volte sognato e spesso offerto, risposte concrete volte a sostenere e riconoscere le persone in situazione di handicap quali cittadine a pieno titolo nel rispetto delle loro autonomie». Ricordiamo infine che la mostra resta a disposizione del pubblico fino al prossimo 1. settembre da martedì a sabato dalle 8.30 alle 24.

GR

CONSUNTIVO

Paradiso chiude la gestione 2017 nelle cifre nere

■ Il consuntivo 2017 del Comune di Paradiso ha chiuso con un netto miglioramento rispetto al preventivo. Lo rileva il Municipio nel messaggio accompagnante i conti dell'amministrazione e dell'Azienda acqua potabile che, dopo un ammortamento supplementare di 3 milioni, presentano un utile di 349 mila franchi. L'anno scorso si sono avuti 27,2 milioni di entrate (+20,45%) rispetto ai 22,6 valutati in precedenza, senza dimenticare i 4,6 milioni di maggiori introiti per imposte alla fonte. A queste cifre va aggiunto il gettito stimato e quantificato in base al moltiplicatore del 60% che ha portato nelle casse comunali circa 16,7 milioni, con un aumento di 2,36 milioni rispetto alla stima effettuata nel 2016. Le uscite, in linea con le spese preventive, si sono attestate a un totale di 43,5 milioni.